

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia è nel Regno annue L. 24.
2. trimestre 12
mese 6
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 15 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 15 pagine cent. 16 alla linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 10 maggio.

Il duplice assassinio di Dublino ha commosso vivamente gli animi non solo nel Regno Unito, ma bensì in tutto il mondo civile. Avvenuto, mentre i capi della Lega avevano trovato il modo di conciliarsi col Governo, e quando Gladstone stava per inaugurare una nuova politica per l'Irlanda, quell'assassinio sarà ostacolo al pronto attuarsi di così generosi propositi. Ancora non vennero arrestati gli assassini; se non che annunciasi essere la polizia sulle loro tracce. Intanto, finché sia fatta la luce, si attribuisce l'orrendo fatto ai *feniani*, e sarebbe ancora il manco male, perché i fautori eaderenti della Lega sarebbero così liberati da ogni sospetto.

Il Parlamento, a segno di lutto, volle aggiornarsi; i negozi di Londra portano segni luttuosi; Dublino è immersa nella tristezza. Come già dicemmo, un proclama della *Land League* con accentuate parole deplora il fatto obbrobrioso per nome dell'Irlanda, e tanto più in quanto che nell'istoria dell'isola, malgrado le tante rivoluzioni, giannai ricordarsi un assassinio commesso col pugnale. Persino dall'America giungono proclami in questo senso, con supplicazioni, affinché gli assassini vengano senz'altro consegnati alla giustizia.

Si ha da Berlino che il Consiglio federale approvò il progetto d'assicurazione dagli operai in caso d'infortuni. Ed è così che vanno di mano in mano svolgersi le idee economiche del Gran Cancelliere.

Delle tante questioni pendenti una dicesi finalmente risolta, quella dell'indennità della Turchia verso la Russia.

Riguardo all'Egitto, mentre sembra tuttora oscillante il trono viceréale, da alcuni diari annunciasi prossima una specie di ammonizione che il Sultano farebbe al Kedive; la quale, se riuscita infruttuosa, sarebbe il prodromo dell'intervento armato della Turchia.

UDINE E LA NUOVA DIVISIONE MILITARE

In una corrispondenza inviata da Treviso al « *Dritto* » in data del 23 aprile p. p. riportata nel n. 100 della « *Patria del Friuli* » si afferma la necessità di stabilire a Treviso la sede della nuova Divisione Militare nel Veneto; e si asserisce non solo che a Udine non si si aspettava questa notizia, ma escludendo che, facendolo, si commetterebbe errore gravissimo, reso evidente dalla semplice osservazione superficiale alle posizioni topografiche di Udine e di Treviso.

E chiaro che il corrispondente trivigiano, suppone essere le Divisioni Militari secondo il nuovo ordinamento che sta davanti al Parlamento, la stessa cosa delle Divisioni Militari Territoriali quali esistono attualmente, e quale la ebbe Treviso fino a qualche anno fa, dimenticando che la legge sta per soprimerle le attribuzioni amministrative dalle Divisioni Territoriali, ed il loro concentramento nei comandi di corpo d'esercito, per dare alle Divisioni il loro vero carattere di massima unità tattica mobile di combattimento anche in tempo di pace.

Si parti cioè dal concetto che l'esercito deve passare dal piede di pace su quello di guerra senza scosse, senza crisi; si volle attuare un'ordinamento, per quale non sia più necessario alla vigilia della guerra costituire le divisioni mobili, nominar il comandante, gli stati maggiori ecc., ma invece che tutto ciò esista sempre; ed il generale possa in tempo di pace occupare il suo tempo in qualche cosa di più proficuo che non sia la routine degli uffici amministrativi, colo stare in mezzo alle truppe, seguirle nelle loro varie istruzioni, curarne colla immediata correzione degli errori il loro più rapido perfezionamento, studiare e conoscere da vicino ogni loro bisogno: in una parola sostituire alla burocrazia, la vita attiva, militante, quella che affeziona gli inferiori ai superiori, e nel momento del bisogno assicura il capo del suo pieno dominio sull'animo dei soldati.

Tolte alle Divisioni le funzioni Amministrative territoriali, rimane naturalmente tolto tutto quello che presentava fin qui di pericoloso il loro stabi-

limento alla frontiera — in principi le ragioni per le quali nel 1867 venne soppressa la Divisione militare di Udine.

Mettendo poi in relazione il nuovo ordinamento delle Divisioni Militari mobili in tempo di pace, coll'aumento dei quadri destinati a portare a 427.000 i combattenti di I^a linea — 190.000 quelli di II^a linea, sussidiati da 300 battaglioni di Milizia territoriale di fanteria, e 100 compagnie d'artiglieria da fortezza, si è compresa la necessità di non insistere più oltre sulle vecchie idee di *ritirata al Piave ed all'Adige* in caso di guerra coll'Austria; idee che evidentemente poggiavano sulla scarsità delle forze nostre: si è cominciato a parlare della *difensiva-offensiva*, e si è ragionevolmente concluso che la *difensiva-offensiva*, non consiste nell'aspettare il nemico al di qua delle Alpi, sibbe nell'andarlo a cercare a casa sua.

Seguendo questo nuovo indirizzo, si è sentito il bisogno non solo di sbarrare la zona alpina, ma anche di apprezzare dei veri corpi territoriali di truppa da frontiera, destinati a facilitare ed appoggiare le mosse dell'esercito combattente, sia nella sua adunata sul territorio del Regno, come nel passaggio del confine.

Da qui l'aumento delle compagnie alpine, le preparazioni della loro riserva, e del piano d'ordinamento difensivo alla frontiera, nel quale avrà larga parte anche la Milizia territoriale.

E poiché il Friuli è la principale bocca d'invasione dell'Austria verso l'Italia, così nelle ultime discussioni parlamentari, le notabilità militari hanno accentuata la necessità di cingere Osoppo di nuove fortificazioni su larghissimo raggio, di completare la posizione di Palmanova con lavori che la possano mettere in grado di dominare le strade del medio e basso Friuli, collegandola con opere campali, previsione verso Udine lungo il Torre; e su tutti i punti dominanti tra Cividale — S. Giovanni di Manzano — Mediuza: tutto ciò allo scopo di assicurare l'adunata, e la mossa offensiva sul territorio Austriaco.

Ai giudizii dei tecnici nostri corrisponde quello degli stranieri, e non sono ancora trascorsi otto giorni che in un giornale ufficioso di Berlino, si metteva in rilievo la necessità per l'Esercito Italiano di non limitarsi alla *gretta e pericolosa difesa del suo territorio sulle linee interne*, ma di consolidarsi nei due elementi della quantità e qualità, ed agire risolutamente nel paese nemico; e per provare con un esempio la verità di tale assunto, ricordava la posizione difficile in cui venne a trovarsi nel 1866 il Generale Cialdini, quando per aver avuto gli Austriaci opportunità di raccogliersi sull'Isonzo, dovette portar il quartier generale a Flambruzzo e prender posizione sulla linea del Corno.

L'Austria poté compiere la sua adunata sull'Isonzo nel 1848 perché nessuno la contrastò; poté aggredire truppe nell'ultima fase della campagna 1866, perché nel I^a armistizio gli Italiani accettarono il patto che i due eserciti potessero aver liberi i movimenti dietro le spalle degli avamposti.

Tale patto fu di tutto favore per gli Austriaci che tra il 19 luglio ed il 1^o agosto erano debolissimi sull'Isonzo, contrario agli Italiani, che nello stesso periodo potevano disporre della maggior parte dell'Esercito di spedizione.

Coloro approfittarono del patto per trasportarne in nove giorni da Nord Sud, tre corpi d'armata, e mettersi in condizioni di prendere quell'offensiva che l'esercito Italiano non era più in grado di respingere con sicurezza di esito.

Eppero, di fonte al felice novello indirizzo dato alla missione dell'Esercito nostro, giustamente e per ragione d'assoluta necessità, Udine deve divenire Centro di una Divisione attiva, e lo sarà tanto più facilmente, quanto i Municipi di Udine, Cividale, Gemona, sedi naturali con Palmanova dei corpi di cui si comporrà, si presteranno a facilitare l'alloggiamento.

Anche i nodi stradali Latisana, Codroipo, S. Daniele, Spilimbergo, lungo il Tagliamento, riacquiereranno la loro importanza, destinati come sono a fa-

cilitare, col concorso dei mezzi locali, i movimenti attraverso il fiume.

L'errore gravissimo di fissare la sede di una Divisione mobile a Udine, detta dalle superficiali osservazioni topografiche, si risolve impertanto in un errore del corrispondente Trivigiano.

In fatti per poco che l'azione difensiva-offensiva si determini nella nostra frontiera, la strada del Predil che corre per quasi tutta la sua lunghezza sulla destra dell'Isonzo, diventa impraticabile; per poco che si proponga di fare la marina nostra, la strada di Adelsberg (Postojna) a Nabresina-Monfalcone, diventa impraticabile; e di sicura non resta all'esercito Austriaco che la strada interna: Adelsberg - S. Vito - Vipacco - Gorizia, insufficiente affatto per una grande adunata e schieramento sul basso Isonzo.

E dato pure che debitamente protetta dalla propria marina, la strada della Postojna fosse praticabile, rimane sempre che l'adunata nemica non avrebbe che due sbocchi nella pianura, quello di Duino-Monfalcone — quello di Gorizia-Gradisca, e tutti due non basterebbero alla raccolta rapida di un esercito atto a prendere l'offensiva verso l'Italia, quando gli apparecchi di questa fessero solleciti, e la difesa locale bene predisposta.

Inutile parlare di Lippa poiché tutta l'azione da questo lato non può aver di mira che di difendere Trieste - Istriapoli-Fiume.

Anche attualmente, con maggior perdita di tempo, e naturalmente molto più agevolmente e presto, quando sarà completa la rete ferroviaria del Veneto orientale, l'Italia potrà muovere parallelamente e contemporaneamente tre corpi d'armati verso il Friuli, quindi a grappoli di tre, quanti crederà necessari a sostenere con onore la campagna.

In tal guisa si ritorna alle idee di Napoleone I, che fece sempre del Friuli il suo ritorno alla frontiera: col legamento delle forze locali, con quelle dell'esercito di prima linea; testa di colonna dei corpi d'armata chiamati a combattere la vera guerra difensiva italiana al confine orientale, l'unica possibile e suscettibile di effetti utili; e così stando le cose, Treviso non se l'avrà a male se la sede sarà destinata a Udine — poiché solo col seguire il sistema suaccennato, sarà possibile che questa simpatica città non abbia a vedere i visaci degli antichi nostri padroni.

W.

Polemica ferroviaria

Il nostro collaboratore straordinario, signor Y, che con minuta indagine e rara lucidità di argomentazioni tratta specialmente la questione finanziaria delle nostre ferrovie, chiuse il lungo discorso con queste parole: *saremmo grati a chi credesse poter confutare i nostri calcoli*, interpretando così anche il desiderio della *Patria del Friuli*, d'acciò troppo importa che su deliberazione di cotanta rilevanza non corrono voci erronee e possa su qualche di certo acquisirsi l'opinione pubblica.

Ebbene, il desiderio del signor Y e nostro, è appagato, perché ricevemmo il seguente articolo, che ci affrettiamo a far subito conoscere ai nostri Lettori.

Ho letto gli articoli pubblicati negli ultimi numeri di questo Giornale, i quali giovano a meglio apprezzare la questione ferroviaria.

Porto opinione che se le cose dette, ed i calcoli instituiti in quegli articoli fossero stati aggiunti nella Relazione della Deputazione Provinciale al Consiglio, o fossero stati esposti nella discussione, avrebbero tolto molti dubbi o posto i Consiglieri coscienziosi in condizione

di dare il loro voto con maggiore tranquillità.

Non parlo degli avversari per partito preso, e che, rifiutandosi di intervenire alle sedute private, dimostrarono di non voler essere informati. — Per questi è il caso di dire che non vi è peggior sordo di chi non vuol sentire.

Ammetto che le proposte della Deputazione siano state fatte con accorgimento; non disconosco l'utilità delle medesime, e che per effetto delle stesse si ottengono dalla Provincia quattro ferrovie con un onere relativamente modesto; ma il calcolo di un possibile, ed anche probabile riscatto per parte del Governo (benché ingegnoso sviluppato, e con buoni argomenti dimostrata la grande probabilità che avvenga nel caso che si adotti il partito propugnato dalla Deputazione Provinciale, e che io pure stimo per molti riguardi preferibile), il calcolo del riscatto, diceva, ammette, secondo me, un'osservazione.

L'osservazione sta in ciò, che si potrà benissimo ottenere dopo 30 o 35 anni la restituzione di una parte del corrispettivo pagato, ma che intanto il Bilancio Provinciale sarà aggravato dalla somma che si adotti il partito propugnato, il calcolo come costo assoluto, ma non a riguardo del Bilancio annuale di quest'ultima somma al 5% per cento sarà di lire 3000 o 3300.

Rendere questa strada di più, renderà di meno? E difficile stabilirlo; ma per mia opinione renderà di più, specialmente con un esercizio economico come sa farlo la Società Veneta, ma ciò nonostante la Provincia ha fatto meglio il suo interesse che associandosi al Governo, od assumendo per suo conto la costruzione e l'esercizio.

G. P.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza VARESE

Seduta del 9 maggio.

Si da lettura della proposta di legge, di Vollaro per estensione del credito fondiario, istituito colla legge 14 giugno 66, a tutti gli istituti di credito autorizzati, e di altri fra cui quelli di Bizzozero ed altri per estensione del disposto della Legge 14 aprile 1864 a impiegati della cessata amministrazione generale del Censo per la Lombardia e le Province Venete. Si determinerà poi il giorno per loro svolgimento.

Riprenderà la discussione del trattato di commercio.

Il ministro Berti dimostra le inesattezze dette ieri da De-Zerbi.

Simonelli pure, dopo aver difeso i colleghi suoi nel negoziare il trattato a Parigi, confuta gli errori di De-Zerbi.

Il ministro Mancini dichiara che il Governo non accetta se non l'ordine del giorno Guala, Zeppa e Castellano, così concepito:

« 1. La Camera, ritenendo che il trattato di commercio è il risultato d'un'equa estimazione negli interessi delle parti contrarie, passerà alla discussione dell'articolo. »

Dichiara anche che il Governo accetta gli ordini del giorno della Commissione.

Peruzzi, a nome della Commissione, presenta un emendamento al terzo degli ordini ch'essa aveva proposto e al quale Luzzatti e Boselli, ritirando i loro, si associano. Quindi tutti gli altri ordini del giorno sono ritirati meno quello di De Rolland che propone la sospensione di ogni deliberazione; e invita il Governo ad intendersi colla Francia per la proroga del Trattato vigente.

Messo questo ai voti, è respinto e approvato quello di Guala, Zeppa e Castellano.

Sono poi approvati uno dopo l'altro i tre ordini del giorno della Commissione.

Si passa alla discussione dell'articolo unico concordato fra la Commissione e il ministero.

L'articolo unico è approvato dopo dichiarazione di Mancini che non riuscendo a stipulare una convenzione marittima colla Francia rimane piena libertà al Parlamento italiano, di accordare o no il trattamento della nazione più favorita.

Dichiaratosi poi da Magliani e Peruzzi che non accettano l'articolo secondo proposto da Incagnoli, né questi insistendo, si passa alla votazione segreta dell'unico articolo della legge che risultò approvato con voti 172 contro 86.

Levata la seduta ad ore 7.30.

NOTIZIE ITALIANE

Catania. Stamane ha avuto luogo un' imponentissima dimostrazione per protestare contro le tariffe differenziali. Ordine perfetto. Una Commissione eletta recosi dal prefetto.

Roma. Gli Uffici del Senato si radunarono oggi per esaminare il trattato di commercio colla Francia. La discussione del trattato stesso s' imprenderà subito al Senato e si proseguirà con ogni sollecitudine; ma si comincia a dubitare che la nuova convenzione non possa andare in vigore il 15 corr., e si renda inevitabile un'altra proroga.

Ravenna. Scrivono da Ravenna che gravi maltrattamenti furono usati dai carabinieri verso gli arrestati per fatti di Filetto. Il prof. Dotto de' Sauli — quello che fu messo da ultimo in libertà — raccontò i suoi in una lettera alla *Lega della democrazia*; ora si narra che a certo Augusto Poggiali, che non si trovò nemmeno a Filetto, dopo che l'ebbero ammanettato, fu dato uno schiaffo, e non lieve, da uno dei carabinieri residenti a Ghibellino; a certo Napoleone Raggi, appena fu condotto in quartiere a Ghibellino, dal carabiniere Castaldini, fu all'improvviso dato un pugno nel petto, sì che l'arrestato cadde rovesciato sopra una tavola; e siccome esso Raggi tentò di richiamarlo alla ragione, il carabiniere, questi tentò di applicargliene un altro nella faccia con una catena, per fortuna il Raggi seppe evitarlo.

Verona. A Moruzzi, in occasione di una sagra ivi tenutasi domenica nacque una forte rissa, per sedare la quale crederò d'intromettersi due carabinieri. I villici di Moruzzi diedero allora tutti addosso ai due carabinieri e ad un guardaboschi che li aveva aiutati. Buono per i tre rappresentanti dell'ordine che l'oste diede loro salvamento rinchiudendoli in una stanza, mentre la gente dal fuori gridava e li provocava! Nel domani si recò sopra luogo la forza e la calma poté essere tosto ristabilita.

NOTIZIE ESTERE

Spagna. La Spagna ordinò alla fabbrica d'armi di Vienna Steyr 30,000 fucili a ripetizione.

Tunisia. È falsa la notizia dell' *Havas* che due zuavi sieno stati assassinati da tre italiani. Sono caduti in un'imboscata loro tesa da arabi.

Austria. Assicurasi nei circoli competenti di Budapest che Lodovico Tisza aderì ad assumere il portafogli delle finanze della monarchia austro-ungarica.

Se ne attende la nomina nei prossimi giorni.

Inghilterra. Alla Camera dei Comuni Gladstone propose la sospensione delle sedute in segno di lutto. L'emozione impediva di parlare. Promise di esporre giovedì il nuovo programma politico per l'Irlanda e di presentare un *bill* per la repressione dei delitti. Questo *bill* conterrà la proclamazione dello stato d'assedio in parecchi distretti, la sospensione dei giurati e l'indennizzo pecuniaro imposto al Comune dove avvenne il reato.

— Attorno al Parlamento stanziava numerosa polizia, temendosi dimostrazioni.

In tutte le città si tengono numerosi *meetings* esprimenti l'indignazione ed il pubblico lutto.

La polizia di Dublino spera d'essere già sulle tracce degli assassini. Manca in quella città un fiaccherajo: credesi quello che condusse gli aggressori fuggenti.

È opinione generale che autori dell'assassinio sieno feniani.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

La febbre gialla. Rileviamo dai giornali stranieri che il dott. Monard, il quale trovasi al Senegal per istudiare la natura della febbre gialla, ha trovato che, facendo delle culture nel brodo con del sangue tolto dal cadavere di un individuo morto di febbre gialla, due ore dopo il decesso, si scopre in esse la presenza di numerosi microrganismi mobili. Questi son sempre micrococcia, sia isolati, sia avenuti la forma di due punti o di filamenti rigidi muniti di due spore alla estremità. Da queste osservazioni sorge l'idea, già emessa dal Tommasi Crudeli e dal Klebs, che la febbre gialla non sia che un grado superiore della febbre malarica, resa più micidiale dai calori dei tropici. E difatti si è già osservato che gli accessi di febbre malarica in regioni molto calde del nostro continente hanno tutto l'aspetto della febbre gialla, calma differenza però da questa ultima di non essere contagiosi.

CRONACA PROVINCIALE

I Comuni ed il loro quoto per Ledra Tagliamento. Domenica le Giunte di vari Comuni del distretto di Codroipo e la Giunta anche crediamo del Comune di Mortegliano radunarono in Codroipo per prendere accordi sul da farsi circa la restituzione al Comune di Udine delle quote ai vari Comuni spettanti per l'anticipazione fatta dall'ultimo di lire cento mila in nome del Consorzio. Le conclusioni dalla radunanza riescirono in senso negativo alle domande del Comune di Udine.

Lunedì è convocato il Consiglio comunale di Pozzuolo per deliberare sullo stesso argomento.

Festa di beneficenza. Nella domenica 25 giugno, per cura ed a beneficio della Società di Mutuo Soccorso di Spilimbergo si terrà in quel simpatico capoluogo una *Festa di beneficenza*. Il programma degli spettacoli verrà con apposito avviso fatto conoscere; frattanto si annuncia come il più importante una *Pesca di beneficenza*. Una Commissione è stata all'uopo nominata ed è composta di venturi membri. Della commissione fanno parte: Carlini Carlo, Pognici dott. Luigi, Samaritani dott. Silvio, Mazzoni Giacomo, Griz Napoleone, Orlandi Giuseppe, Antonietti Carlo, Del Pin Graziano, Sarcinelli Gio. Batt., Federici Camillo, Luison Carlo, Lanfrat Pietro, De Rosa Alessandro di Francesco, Tricattini Arturo, Carminati Carlo, Merlo Raffaele, Larice Antonio, Sedran Proscocino, Zanettini Isidoro, Bonin Giovanni.

Auguriamo buona fortuna! e se le circostanze non ce lo impediranno, parteciperemo anche noi a questa festa del Sodalizio operaio di Spilimbergo.

Le dimostrazioni di Sacile illustrate! Chi non ricorda le dimostrazioni sacilesi per l'affare del medico Monis — dimostrazioni ch'ebbero, fra le altre conseguenze, il trasloco di qualche pubblico funzionario? Ebbene, quelle dimostrazioni verranno illustrate!.. Un giovinotto di Sacile che si cela sotto il pseudonimo di Arnaldo Predego sta per dare alla stampa un romanzo, dal titolo: *Scandalo Nimos...*

Scarisità di notizie. — **Un funzionario pubblico amat.** *S. Daniele, 8 maggio.* Mi chiedete nostre notizie, ma non ne abbiamo — ed è perciò che taccio da tanto tempo. Fa chiasso ora solo l'omibus ferroviario, dal Consiglio provinciale votato dopo tanto accanita discussione e con un solo voto di maggioranza.

È deplorata assai in paese la partenza del r. Pretore Brancaléone dott. Domenico, persona colta e per ogni aspetto encomiable; quantunque la sua promozione a giudice di Tribunale sia stata sentita con vivo piacere da tutti perché ricompensa al vero merito.

Carbonchio. Il 3 corr. ebbesi un caso di carbonchio apoplettico in un bovino a Sedegliano.

Principio d'incendio. *Pantanico, 8 maggio.* La scorsa notte dal 7 al 8 nella bottega del sig. Luigi Manazzoni di costi fuvi un principio d'incendio circa le ore 2 antimeridiane. Per caso passava per di là la guardia campestre Brando Luigi, e sentendo vivo odore di bruciaccio, pensò fra sè: Ci dev'essere un incendio in qualche luogo! — e cominciò a guardare a destra e a sinistra, vide un fumo denso uscire da una finestra di quella bottega prospiciente la strada pubblica. Tosto si portò dal Manazzoni, che abita un po' lungi di detta sua bottega, e si pose a gridare: *il fuoco il fuoco nella bottega!* Diversi paesani furono pronti a gettare dell'acqua e si ebbe la fortuna di spegnerlo, con un danno di oltre 200 lire in tabacchi e sigari di deposito. Nel sabato egli aveva fatta la solita provvista! Andarono spaccate anche diverse bottiglie di vino. Forse che passò allora la guardia, altri momenti tutto sarebbe abrucciato. Il Manazzoni è assicurato presso la Fondiaria.

Povero fanciullo. Nel territorio di Sauris (Ampezzo), Domini Giuseppe, d'anni 9, precipitato in un burrone e da giù nel sottostante fiume Lumiei, rimase cadavere, senza che siast fin' ora rinvenuta la sua salma, indubbiamente trasportata dalle acque.

Necrologio. *Ronchis di Latisana, 8 maggio — 4 pom.* È da un'ora che i lugubri rintocchi delle campane rompono mestamente la quiete villereccia ad annunciare che un feretro s'avvia all'ultima dimora.

Non è vero che lagrime bugiarde, espresse da mentito dolore, sempre bagnino la pia zolla dei cimiteri, adulatori del ricco, che benessero non fu mai vivo, o lo fu per dare spettacolo dell'ignavia superba dell'animo, della grettezza del cuore di fango.

È da un'ora che il mesto squillo delle campane invita al tributo dell'ultimo vale alla fredda salma d'un onesto villico, spento sul fiore degli anni, e che colla serena tranquillità di chi cui nulla rimorde, abbandonò ogni affetto terreno, ogni cosa caramente dileta: — di chi lascia dopo di sé un profumo di miti virtù, un esempio d'onesto sentire, tanto più ammirabile nel vasto campo feracissimo d'una reciproca corruzione — com'è la vita del villico, e del vizio, eretto oggimai a sistema.

I conterranei, senza distinzione di classe, recaronsi ad aspergere d'acqua istriale la tomba modesta di *Antonio Maurizio* di costà, poco più che trentenne, il quale lasciò la sposa con una bimba, centro d'ogni di lui affetto, ed al cui affanno è vana ogni parola di conforto: — una vecchia madre, affranta da dolore di madre: — fratelli, sorelle cui era carissimo, e dai quali s'accomiatò con indicibile schianto del cuore: — i compaesani tutti, cui lascia retaggio d'ammirata probità d'animo, di rettitudine, e di sentimenti superiori all'umiltà de natali! — Tant'è vero che le mezze-lane ed i cenci valgono cento volte i velluti e le seriche stoffe!

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale. Il trenta del corrispondente si terrà l'apertura della sessione primaverile del nostro Consiglio comunale. In altro numero indicheremo gli oggetti da trattarsi.

Associazione progressista del Friuli. Questa sera, alle ore 9, seduta del Comitato in casa del Senatore comm. Pecile.

Atti della Deputazione provinc. di Udine

Seduta del giorno 8 maggio 1882.

Vennero approvati i capitoli normali per l'appalto dello sfalcio delle erbe crescenti lungo il ciglio delle strade Provinciali nell'anno 1882, e fu incaricata la Sezione Tecnica di dar corso alle pratiche relative mediante licitazione sui prezzi stabiliti per l'appalto medesimo.

Furono autorizzati a favore dei Comuni e Dette sottoindicate i seguenti pagamenti, cioè:

a) Al Comune di Clauzetto di L. 274.66 in rimborso della spesa anticipata per l'acquisto di effetti di casermaggio occorrenti alla stazione dei RR. Carabinieri colà istituita, salvo di trattenere il quanto spettante alla Impresa del Casermaggio a termini del contratto che regola tali forniture;

b) Al signor Capellari Bortolo di L. 297.31 per lavori di sgombro materie lungo la strada Pontebba Udine-Portis nel mese di marzo a. c.;

c) Alla Presidenza del Consorzio Sile in Pravisdomini di L. 1000 quale III ed ultima rata del sussidio votato dal Consiglio Provinciale in seduta del 21 giugno 1879;

d) Al Comune di Udine di L. 488.11 in rimborso della spesa sostenuta nel 1881 per manutenzione del tronco di strada Provinciale denominata di S. Daniele da porta Villalta al Comune di Passons;

e) A diversi Comuni di L. 495.30 in rifusione di sussidi a domicilio antecipati ai maniaci poveri ed innocui;

f) Al signor Brandolini Filippo di L. 3695.21 per lavori di costruzione di una gettata di difesa all'unghia della scarpata della strada ex Provinciale Pontebba in isponda destra del Fella presso Chiussaforte;

g) A diverse Imprese e Comuni di L. 9652.36 per lavori di manutenzione 1881 delle strade Provinciali Monte Croce I e II tronco, Monte Mauria, e Pontebba da Udine al confine Austro-Ungarico.

Constatato che per N. 20 mentecatti accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi della miserabilità ed appartenenza di domicilio furono assunte a carico della Provincia le spese della loro cura e mantenimento, e si restituirono alla Direzione spedaliera le tabelle di altri due mentecatti perché siano documentate a termini di legge.

Vennero inoltre trattati altri N. 46 affari, dei quali N. 13 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, N. 14 di tutela dei Comuni, N. 5 interessanti le Opere Pie, N. 12 di operazioni elettorali; e N. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati N. 57.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI

Il Segretario

Sebenico

Accademia di Udine. L'Accademia si raccoglierà in seduta pubblica Venerdì 12 corr. alle ore 8 1/2 pom. col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.

2. Sulla mostra etnografica dell'esposizione di Milano. — Appunti del s. o. prof. C. Marinoni.

Consorzio Ledra-Tagliamento. I ruoli per l'esazione del quoto di contributo dei Comuni consorziati pel Ledra-Tagliamento, come pure i ruoli per l'esazione dei canoni nelle epoche fissate dall'Assemblea dei consorziati, vennero approvati dalla R. Prefettura, perciò il Comitato procederà all'immediata riscossione coi metodi fiscali.

Corte d'Assise. Ieri stesso, verso le cinque pomeridiane, ebbe fine il processo per stupro contro la guardia doganale De Crescenzi Bernardino. I giurati risposero sì alla domanda se egli fosse colpevole del fatto imputatogli; no all'altra domanda se fosse colpevole anche di aver recato grave pregiudizio alla salute della bambina offesa, negando la attenuanti.

In seguito a tale verdetto il De Crescenzi fu condannato a cinque anni di reclusione.

Banca Nazionale. L'interesse sull'anticipazione contro depositi di Sete fu ridotto al 5 per cento.

Il processo per i fatti di Palmanova. Oggi, davanti al nostro Tribunale civile e corruzione, ha luogo il dibattimento per i fatti avvenuti durante le dimostrazioni di Palmanova ostili a quei consiglieri comunali di colà che votarono contro il concorso per la ferrovia Udine-Palmanova-Latisana. Gli imputati son nove tutti a ringraziare con un cenno del capo gli spettatori applaudenti.

La Cavatina per soprano nell'opera *La Traviata*. La *Traviata* venne cantata egregiamente dalla signora Italia Giorgio presentata in una toilette veramente sìca; ed il pubblico applaudi la buona artista più volte.

Venne poi la desiderata, la celebre Teresina Tua — presentata al pubblico dal maestro Arnaldo Conti.

La quindicina giovanetta destò nel pubblico — al suo apparire — la più cara impressione, per quel suo fare ingenuo, per quel sorriso grazioso, alieno della civetteria che pompeggiava a di nostri sulle scene.

Fra la celebre violinista ed il pubblico si sviluppò subito una corrente di simpatia che andò crescendo, mutandosi in vera ammirazione, in entusiasmo quando d'ebbe suonata con una maestria unica, insuperabile, la grande fantasia-capriccio del Vieuxtemps.

Ma che dico entusiasmo?... Fu delirio. Non ebbi mai ad udire un pubblico più fanaticizzato di quello di ier sera al Sociale — non mai ad udire grida di *brava* più frenetiche... « *È un prodigo* » ecco la parola che correva sulle labbra di tutti; « *è regina* » gridò uno da un palco... E davvero la Teresina Tua può dirsi la *regina del violino*...

Pensate al gorgheggio degli uccelli — dolce, soave; pensate al canto melancolico, grave, toccante dell'usignuolo; pensate ai sussurri delle frondi agitate dal vento; pensate al mormorio dell'acqua zampillante dalla roccia; fatene un tutto poetico, fantastico; non basta; pensate a tutto quel che volete ancora: alle voci umane quando l'affetto le anima, quando il dolore le fa tremolanti ed incerte, quando l'amor le sublima, a tutto, a tutto — e tutto la Teresina Tua vi sa trarre dal suo violino... Ed è sempre intonata, sempre precisa senza mai una frase caricata, senza mai un'asprezza...

Il pubblico entusiasmato da tanta arte proruppe in uno scroscio d'applausi e si volle il bis: altrettanto avvenne nella fantasia di Wieniawsky su motivi dell'opera *Faust*, della quale venne replicato il finale — ed essa — la celebre violinista, sempre si mantenne ilare, graziosa, di quella grazia ingenua, sorridente.

La fama che di questa egregia figlia dell'arte percorse ormai tutta Italia, venne confermata nella nostra città; e noi serberemo di Lei il più grato, il più poetico ricordo.

L'anima di Paganini, o divina fanciulla — è trasfusa in Te; a Te è dato rinnovare i trionfi invidiati dell'arte italiana... Benedetta sia tu, il cui Genio musicale torna a gloria della Patria!..

L'accompagnamento al piano pel signor maestro Arnaldo Conti non poteva essere migliore. E pensare che non furono fatte prove di sorta! poiché quando la signorina Tua l'ebbe sentito per primi accordi, per quell'intuizione musicale tutta propria degli artisti veri accostasi subito della valentia di lui benché giovane, ebbe a dirgli che prove non occorrevano ed a confessargli — ripeté proprio le parole di lei: « non ebbi mai un accompagnamento eguale. » Bravo, signor Maestro! Queste parole di una stella della arte valgono ben più di qualunque elogio mio — umile, cronista.

Il trattenimento ebbe pieno esito anche per il duetto nella *Traviata* fra baritono e soprano — signora Giorgio e Migliatti — applauditi entrambi: e per la sinfonia dell'Opera « *La Muta di Portici* » eseguita egregiamente.

Meglio di così insomma, non poteva riuscire

tempo si dolevano di non poter udire quella celebrità un'altra volta. Essa però lo promise; ma chissà se avverrà, stante il lungo giro che farà ora nell'Inghilterra, poi nell'America ov' è scritturata per una serie di concerti pagati con centomila lire — e poscia nella Spagna, ov' è atteso quale suonatrice di Corte... Ad ogni modo, speriamo; ed intanto compiango coloro che si lasciarono sfuggire la bella occasione di sentire colei che sa trarre dal suo strumento suoni tali da ricerare le più intime fibre del cuore, da comunque, da entusiasmare...

Oh mirabile potenza dell'arte!...

P.

Teatro Minerva. Domani a sera la Favorita; e nell'intervallo la celebre americana *Miss Emma Jutau* — della quale tanti e smisurati elogi abbiamo letto in tutti i giornali di Roma, di Venezia, di Milano, di Firenze, di Livorno, di Genova, di Pisa, di Bologna — dove la bella miss ebbe a meravigliare il pubblico co' suoi mirabili esercizi sul trapezo.

Freddo e neve. Il tempo indiavolato di ieri ebbe le sue conseguenze. Stamane la temperatura si era alquanto abbassata. Su tutte le montagne che circondano la Provincia si vede biancheggiar di nuovo la *dama bianca*. In qualche luogo cadde anche grandine (come a Resiutta, a Socchieve ed in altri punti), però mista alla piova, si che non produsse malanni di sorta. Però da Venzone in su circa, nella Carnia e lungo la vallata della Pontebbana faceva stamane molto freddo.

Atto di ringraziamento.

La famiglia Jacuzzi commossa per l'attestazione di stima che corpi morali, parenti, amici e conoscenti vollero dare al suo adorato estinto *Gioachino*, accompagnandolo ieri all'ultima dimora, porge a tutti indistintamente i più vivi e cordiali ringraziamenti.

Coglie poi occasione per esprimere pubblicamente la propria riconoscenza incancellabile al dott. cav. Carlo Marzutti per le assidue, pazienti ed appropriatissime cure prodigate al povero morto per tanti mesi, e che valsero indubbiamente a protrarne la fine dolorosa, tagliando di continuo la via al progredire del terribile morbo..., finchè umanamente fu possibile.

Udine 10 maggio 1882.

Ringraziamento. La famiglia del comitato *Bortoluzzi Giuseppe* fu Gio. Batt. ringrazia i pietosi che vollero, onorando il mesto accompagnamento all'ultima dimora, lenire il di lei acerbo dolore per l'irreparabile perdita.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Sunto di Atti ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 5 maggio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto che costituisce in Corpo morale l'Opera pia di S. Margherita in Sambuco (Cuneo).

3. Id. che autorizza il Comune di Labico (Roma) ad applicare la tassa sul bestiame.

4. Id. che autorizza il Comune di Solto ad eccedere sulla tassa bestiame per le capre da 50 cent. a una lira per capo.

5. Id. che autorizza il Comune di S. Giovanni Zucarico (Caserta) ad applicare la tassa di famiglia.

6. Id. che autorizza il Comune di Podenzana (Massa e Carrara) ad applicare la tassa di famiglia.

7. Id. che dichiara opera di pubblica utilità l'ampiamento del poligono d'artiglieria di Lombardore.

8. Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri dell'interno, della marina, della pubblica istruzione, e di grazia e giustizia.

Quella del 6.

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto che erige in Corpo morale l'Opera pia Pasquale nel comune di Busca.

3. Id. che erige in Corpo morale l'asilo infantile nel comune di Tavigliano.

4. Id. che converte la Scuola di lettere italiane e latine, in S. Salvatore del Lazio, in scuola elementare di grado superiore.

5. Disposizioni nel personale del ministero della guerra.

ULTIMO CORRIERE

Lavori pubblici in Italia

— Il *Giornale dei lavori* dice che nel primo quadrimestre del 1882 furono autorizzate 474 opere pubbliche del com-

plessivo importo di lire 40.761.022. I progetti per le nuove ferrovie studiati al 1 maggio erano 168 della lunghezza di 1700 per milioni 378.

L'insurrezione del Crivoscio

— Si vocerà che nel distretto di Budua avvengano nuovi combattimenti d'insorti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Haja 9. La seconda Camera respinse con voti 43 contro 37 il trattato di commercio colla Francia.

Madrid 9. (Senato) L'articolo primo del trattato francese-spagnolo è approvato con voti 143 contro 83. Sull'intero progetto, i conservatori catalani avendo abbandonato la sala, lo scrutinio diede 111 voti in favore, 24 contro ma occorrendo 157 votanti per la validità dello scrutinio, si ripeterà oggi la votazione.

Lucerna 9. È atteso da Roma Piada; incaricato del governo federale per presiedere ai preparativi per la inaugurazione del Gotthard.

Bruxelles 8. La Banca ha elevato lo sconto del 1/2 per cento.

Londra 9. Seduta della Camera dei Comuni. Gladstone propone l'aggiornamento della Camera a motivo dell'assassinio di Cavendish e Burke, ai quali dedica calde parole di compianto. Gladstone dichiara che bisogna nuovamente meditare e modificare il programma politico rispetto all'Irlanda. Giovedì presenterà delle misure atte a reprimere i delitti in Irlanda, e più tardi una legge sul condono dei fitti arretrati.

Northcote appoggia l'aggiornamento e promette l'appoggio dei conservativi alle misure per il mantenimento dell'ordine e per la repressione dei delitti.

Parnell deplora gli assassini e riconosce la necessità di misure repressive. — Nella Camera alta Granvil e fece analoghe dichiarazioni e fu appoggiato da Salisbury.

Dublino 9. I negozi portano emblemi di lutto.

Breux 9. La città è piena di fuggiaschi ebrei, i quali superano i 4000.

Cracovia 9. Son giunti parecchi nobili dalla Voiwina, fuggiti per timore d'un'aggressione.

I *kapazi* assalirono la signora di Zytomierz; il proprietario si difese, e v'accorse il prete a scongiurare i contadini alla tranquillità.

Essi risposero d'avere incarico di saccheggiare gli ebrei, i polacchi ed i tedeschi.

La signoria venne quindi saccheggiata e devastata.

Haja 9. Il Ministero è dimissionario in seguito al rigetto del trattato con la Francia.

ULTIME

Parigi 9. La Camera discute il progetto per l'espulsione degli stranieri. Freycinet dimostra che il progetto è un progresso sulla legge 1849. Tutte le Nazioni, eccetto l'Inghilterra, hanno una legislazione che conferisce all'autorità il diritto d'espulsione. Due emendamenti furono respinti; il seguito a giovedì.

Praga 9. Molti scioperanti della Boemia tengono riunioni nelle foreste.

Turchia ed Egitto.

Costantinopoli 9. Vuolsi che il sultano abbia deciso di indirizzare al kedive una severa ammonizione, invitandolo a ripristinare l'ordine e la disciplina militare, altrimenti sarà inevitabile l'intervento armato della Turchia.

Il duplice assassinio di Dublino.

Dublino 9. Quale sospetto di complicità nell'assassinio di Cavendish e Bourke fu arrestato ieri sera in Magnost, non lungi da Dublino, certo Carlo Moore, che, per stabilire l'identità, viene trasportato a Dublino. I tratti della persona combinano colle indicazioni date sull'assassino. Egli depose d'essere ritornato appena venerdì dall'America.

Londra 9. Corre voce che siano arrestati quattro assassini del Phönixpark, feniani d'America, i quali furono sempre avversi alla legge irlandese, ed acquistarono influenza sul paese massime dopo la conciliazione di Parnell con Gladstone.

Londra 9. È constatato che molti furono i complici degli assassini, i quali nel momento del misfatto finsero una zuffa per distrarre l'attenzione dei frequentatori del parco.

Londra 9. Tre nuovi arresti a Kildare; sembrano però privi d'importanza.

New York 9. I capi della *landleague* degli Stati Uniti hanno offerto 5000 dollari per la scoperta degli assassini.

Meetings di irlandesi ebbero luogo a Halifax e Montreal per stigmatizzare il crimine.

Nell'Egitto.

Cairo 9. Il Kedive, usando delle sue prerogative, commutò nell'esilio la pena dei circassi, annullando tutte le altre disposizioni della Corte marziale.

Questa soluzione è considerata la migliore e capace di rimuovere più gravi conflitti.

Cairo 9. Il Kedive comunicò ai consoli un dispaccio del Sultano che prescrive di graziare gli imputati contro ai quali le accuse sono basate soltanto sulla supposizione. Riguardo agli ufficiali circassi il sultano domanda di vedere i documenti.

I trattati di commercio.

Roma 9. Tutti gli uffici della Camera, meno il sesto, nominarono i rispettivi commissari per il progetto di proroga dei trattati di commercio colla Spagna, coll'Austria, colla Germania, colla Svizzera e col Belgio.

Quasi tutti i commissari ebbero mandato di fissare la proroga alla fine di marzo 1883, anziché a fine di dicembre dello stesso anno come propone il progetto del Ministero.

Si raccomandò inoltre ai commissari di non concedere alla Germania la clausola della nazione più favorita, clausola che non presenta compenso per l'Italia, mentre la Germania ha commerciali con pochissimi Stati.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine il 9 maggio 1882.

	All'ettolitro	Al quattordicinale
	da L. a L.	da L. a L.
Frumento	19.70	15.50
Granoturco	19.70	15.50
Segala	—	—
Sorgorosso	—	—
Lupini	—	21.
Avena	—	—
Castagne	—	—
Fagioli di pianura	16.	25.
" alpighiani	—	—
Oroz. brillato	—	—
Lenti	—	—
Saraceno	—	—
Spelta	—	—

Grani.

La pioggia ha reso debolissimo il mercato. Del resto è la caratteristica solita a manifestarsi quasi sempre nel primo mercato granario della settimana.

Il granoturco quasi neglottato ed affari perciò assai limitati. Lo si pagò a lire 13.70, 14, 14.40, 14.50, 15, 15.25, 15.40, 15.50.

Di foraggi e combustibili nulla.

Foglia di gelso, spoglia da bacchetta. In abbastanza quantità. Il mercato e sordi con cent. 15; si chiuse al prezzo elevato di cent. 25, a causa delle aumentate domande.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 9 maggio.
Rendita god. 1 luglio 90.08 ad 90.23. Id. god. 1 gennaio 92.20. a 92.40. Londra 3 mesi 25.62 a 25.63. Francese a vista 102.15 a 102.30.

Value.

Pezzi da 20 franchi da 20.55 a 20.56; Banconote austriache da 215.25 a 215.75; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

FIRENZE, 9 maggio.

Napoleoni d'oro 20.59 1/2; Londra 25.69; Francese 102.45; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 82.77; Rendite italiana 92.36.

PARIGI, 9 maggio.

Rendita 3 0/0 84.02; Rendita 5 0/0 117.37; Rendita italiana 89.95; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 148. —; Obligazioni —; Londra 25.43 —; Italia 2 1/2; Inglese 101.91/16; Rendita Turca 13.65.

VIENNA, 9 maggio.

Mobiliare 346.20; Lombarde 146.25; Ferrovie Stato 338. —; Banca Nazionale 82.99; —; Napoleoni d'oro 9.53. —; Cambio Parigi 47.62; Cambio Londra 120. —; Austriaca 77.66.

BERLINO, 9 maggio.

Mobiliare 592. —; Austriaca 562.50; Lombarde 245.50; Italiane 90.40.

LONDRA, 9 maggio.

Inglese 101.16/16; Italiane 89.18; Spagnuolo 28.38; Turco 18.38.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 10 maggio.
Rendita italiana 93.42; serali —; Napoleoni d'oro 20.18; —.

VIENNA, 10 maggio.

Londra —; Argento 77.65; Nap. 9.53. —; Rendita austriaca (carta) 76.75; Id. nazionale 94.65.

PARIGI, 10 maggio.

Chiusura della sera Rend. It. —.

Rendita Francese —.

AGOSTINIS G

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione
in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — DITTA COLAJANNI AGENTE DELLA SOCIETÀ GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 10 con Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Maggio Vapore Bearn	prezzo 3. ^a classe franchi 180	12 Maggio Vapore Bearn	prezzo 3. ^a classe franchi 180
22 " " Italia	" 180	27 " " Poitou	" "
27 " " Poitou	" 180	" "	" "
3 Giugno " Europa	" 180	" "	" "
12 " " Navarra	" 180	" "	" "

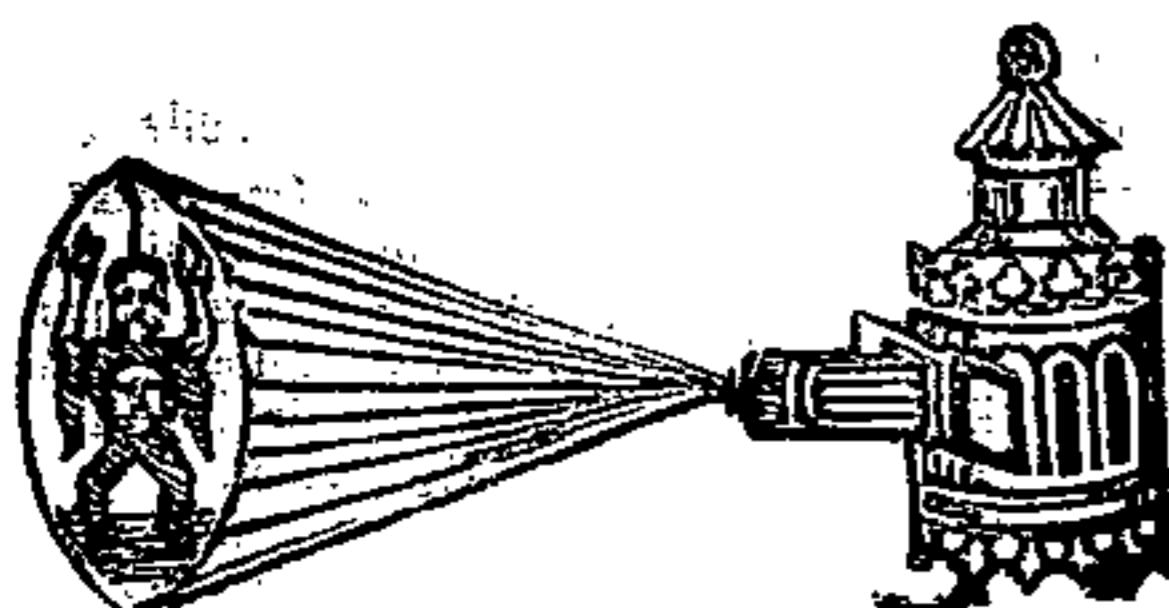
Partenza straordinaria 15 Giugno

La ditta Colajanni incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. scarico gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "perd delle famiglie bisogna siano munite di qualche peculio per il primo impianto," il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 10, UDINE Via Aquileia, n. 33.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annoiate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di Domenico Bertacini in via Pascoli od il Mercato Vecchio, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi uinelli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

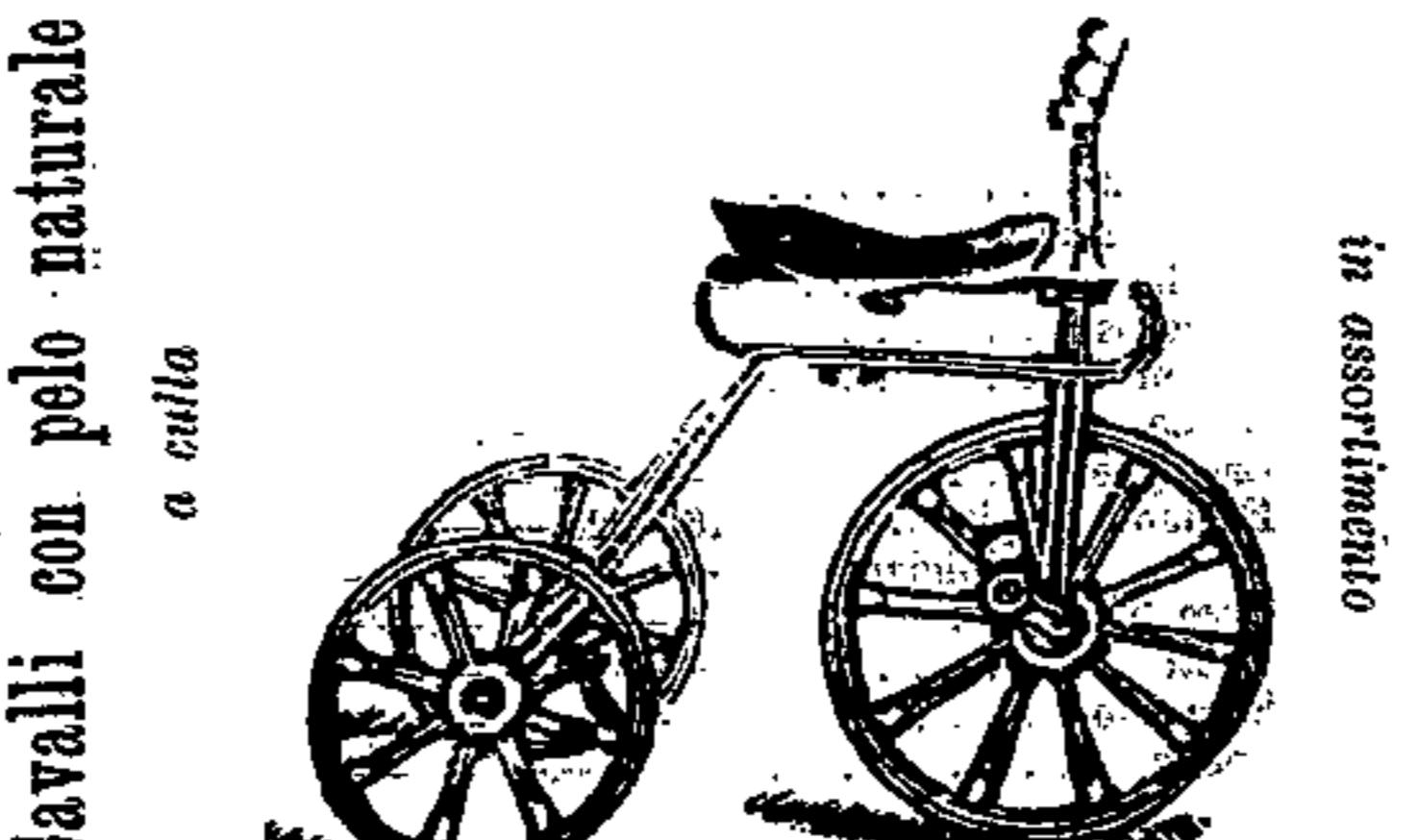
Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il gioco di campane a martello — quello della pazienza — degli orologi — della forza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso Tramway, la meravigliosa Giostra, la stupenda Fontana, la sorprendente Slega, ed altri ed altri....

Carrozzelle per bambini

con falo e senza

da lire 20 a lire 40.



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.44 ant.	A VENEZIA misto ore 7.01 ant.	DA VENEZIA ore 4.39 ant.	A UDINE diretto ore 7.34 ant.
" 5.10 ant.	omnib. 9.30 ant.	" 5.50 ant.	omnib. 10.10 ant.
" 9.28 ant.	omnib. 1.20 pom.	" 10.16 ant.	omnib. 2.35 pom.
" 4.56 pom.	omnib. 9.20 pom.	" 4.00 pom.	omnib. 8.28 pom.
" 8.28 pom.	diretto 11.35 pom.	" 9.00 pom.	misto 2.30 ant.
DA UDINE ore 6.00 ant.	A PONTEBBIA misto ore 9.56 ant.	DA PONTEBBIA ore 6.28 ant.	A UDINE omnib. ore 9.10 ant.
" 7.45 ant.	diretto 9.46 ant.	" 1.33 pom.	misto 4.18 pom.
" 10.35 ant.	omnib. 1.33 pom.	" 5.00 pom.	omnib. 7.50 pom.
" 4.30 pom.	omnib. 7.35 pom.	" 6.00 pom.	diretto 8.28 pom.
DA UDINE ore 8.00 ant.	A TRIESTE misto ore 11.01 ant.	DA TRIESTE ore 6.00 ant.	A UDINE omnib. ore 11.05 ant.
" 8.17 pom.	omnib. 7.06 pom.	" 8.00 ant.	omnib. 12.40 mer.
" 8.47 pom.	omnib. 12.31 ant.	" 5.00 pom.	omnib. 7.42 pom.
" 2.50 ant.	misto 7.35 ant.	" 9.00 ant.	omnib. 12.35 ant.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPIGATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwylt-Nosotti. — Rimedio di una efficacia sorprendente contro le Tenti (volg. infiammazione dei cordoni) le Idropi tendine ed articolari (vesciconi) il cappelletto la luppia, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero bruno, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Esiste in pastiglia del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per affrettamento di fustimenti, del busto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc., ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 cadauno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSEIRO e SANDRI Farmacisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE BIBLIOTECA CIRCOLANTE N. 24

Catalogo gratis agli abbonati.
Sotto raccolti di libri di differenti letture, e di opere di vario genere, le quali vengono proposti delle più interessanti nuove produzioni letterarie, una mano che vengono pubblicate.

L. 1.50 al mese — PREZZO D'ABBRONAMENTO — L. 1.50 al mese

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

Presso LA MENSAGGIA: Commissioni e legature di libri. — Stampa di rigolli da uscita in nero L. 1.25 e, a colori L. 1.50 al canto, nonché di altri piccoli stampati. — prezzi correntissimi.

Ponti ed impuntabile a scatole e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Avvisi a prezzi modicissimi

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Oltre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, e della vescica. — Per la ricchezza del gas, acido carbonico in confronto delle altre acque più minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in proprie casse nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingannati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula invernata in rosso-rame con impressa le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'IMPRENDITORE
LUIGI BELLOCARI

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Rete in Verona Via Porta Palio N. 20, e in Udine presso Rosero e Sandri.

DALL'ANTICA FONTE

Sotto — festa per il Cristo di Darsena.

ABBONAMENTO
In Udine, nella Provincia di Udine, sono autorizzate le compagnie a vapore transatlantiche, nazionali ed estere. — Ditta Colajanni agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

Giornali continuano particolari Cavendish Dublino v. ma ancora scoprire i sulla bocca. — Ma int. violentissima. Anna Parigi arguire con anima la spesa più, d'acciai protesto transazione. — Quindi partarsi se ne represso. — A giudicar manca un di delitti, recente n.

Secondo 1881 il n. alla enigmatica molti gravissimi non si può. — Nel solo scorso, si cui quanti con attenzione apprezzato marano.

Nel gennaio di marzo 1881 sparviano alla Landi agli ordinamenti di morte Irishtown, Irlanda, di Verso la rà politica di un'altra trama. — tee di Clonard, garono giudicato pose, in che fecero n. — Sul primo nunciava un pioggia. — In man il palazzo sioni e n. — scortata riti: chiesti scortati. — Verso dell'Irlanda, fra cui i tradimenti e gli altri lenze, ecc. malfattori ricerche.

— Anche mese successivo la landa scortata polizia, — poli; altre gressioni.

Tali s. nonostante s. — stazione si politica ebbe pure.

(N)

DALL'ANTICA FONTE

Sotto — festa per il Cristo di Darsena.

È un solo scambio fare? V. un torpore branci molai; sur una l'aria e mettere una strada.